

CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei servizi è il documento che descrive il Liceo Scientifico Francesco d'Assisi e il servizio che esso svolge. Nella carta si trovano pertanto le seguenti cose:

1. Scopi del servizio
2. Valori di riferimento
3. Principi fondamentali del servizio
4. Attività didattica:
 - Criteri
 - Aree
5. Rapporti con l'utenza
6. Modalità di valutazione del servizio
7. Descrizione sistematica della struttura:
 - Spazi
 - Tempi
 - Strutture organizzative
 - Documentazione

PARTE I - SCOPI DEL SERVIZIO

Il liceo scientifico F. d'Assisi si propone di offrire agli studenti un'esperienza di formazione completa ed equilibrata che, sulla base di un'adeguata strumentazione culturale, renda possibili:

- a) un valido orientamento nella vita attraverso la capacità di interpretare sé e il mondo, e di operare scelte motivate;
- b) l'avvio di un processo continuo di autoformazione;
- c) l'accesso a corsi di studi universitari e/o a posizioni di responsabilità nel mondo del lavoro.

PARTE II - VALORI DI RIFERIMENTO

L'istituto persegue le predette finalità, ispirando la propria azione ai seguenti valori:

- DEMOCRAZIA, LIBERTA', GIUSTIZIA, SOLIDARIETA';
- RISPETTO DI SE', DEGLI ALTRI, DELL'AMBIENTE DI VITA;
- COLLABORAZIONE E COMUNICAZIONE INTERPERSONALE;
- SENSO CRITICO E PASSIONE PER IL CONOSCERE
- ORIENTAMENTO NELLA MOLTEPLICITA' DEI LINGUAGGI;
- MENTALITA' SCIENTIFICA E ARGOMENTAZIONE RAZIONALE;
- PROFONDITA' DI PERCEZIONE STORICA E RISPETTO PER LA TRADIZIONE;
- COINCIDENZA TRA ESISTENZA E PROCESSO DI FORMAZIONE.

PARTE III - PRINCIPI FONDAMENTALI DEL SERVIZIO

Il liceo scientifico F. d'Assisi di Roma si impegna, nello svolgimento delle sue funzioni, ad ispirare la propria azione in base ai seguenti principi:

A) Principi generali

- L'erogazione del servizio non sarà in nessun caso condizionata da forme di discriminazione per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.
- Il servizio rispetterà criteri di imparzialità, obiettività, equità;
- Il servizio dovrà soddisfare per qualità, regolarità e continuità.
- Il miglioramento degli standard di efficienza/ efficacia del servizio dovrà essere costantemente perseguito.
- La partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel servizio alla gestione della scuola sarà favorita e organizzata, affinché siano raggiunti e mantenuti gli standard qualitativi prefissati.
- L'attività complessiva dovrà favorire la motivazione, il benessere e la positiva interazione dei soggetti coinvolti nel servizio.

B) Principi relativi ai diritti dell'utenza

- I diritti dell'utenza dovranno essere adeguatamente riconosciuti
- Gli ostacoli che possono rendere problematici l'inserimento, l'integrazione e la regolare frequenza dovranno essere individuati e per quanto possibile rimossi;
- Si dovrà garantire la massima trasparenza degli atti amministrativi e didattici;
- Si dovranno favorire e agevolare tutte le occasioni di comunicazione ed interazione con l'utenza.

C) Principi relativi all'attività didattica

- La qualità dell'offerta formativa e culturale dell'istituto dovrà essere costantemente verificata;
- l'attività didattica dovrà mirare all'annullamento della dispersione e a ridurre i casi di insuccesso scolastico.
- La libertà d'insegnamento dovrà essere concordemente esplicitata e, nell'ambito della sua definizione, garantita;
- La professionalità dei docenti dovrà essere incentivata e sostenuta.

PARTE IV - ATTIVITA' DIDATTICA

Il liceo F. d'Assisi si impegna, per quanto attiene all'offerta del servizio didattico, a rispettare i seguenti criteri:

1. Il livello qualitativo dell'offerta didattica dovrà corrispondere a elevati standard sotto il profilo dell'aggiornamento dei contenuti e della scientificità delle metodologie d'insegnamento;
2. Il livello dell'offerta didattica sarà adeguatamente documentato e pubblicizzato, e verrà sottoposto a periodiche verifiche secondo le modalità decise dalla scuola;
3. L'offerta didattica dovrà rispettare gli obiettivi educativi previsti per il raggiungimento delle finalità istituzionali;
4. L'offerta didattica avrà come obiettivo fondamentale la formazione integrale e armoniosa del soggetto, nel rispetto delle sue caratteristiche individuali; a tal fine l'azione didattica prenderà necessariamente le mosse della conoscenza, più accurata possibile, dell'utenza, e si sforzerà di articolare e differenziare i percorsi formativi, offrendo tanto occasioni di recupero, quanto momenti di approfondimento;
5. La didattica terrà nel massimo conto i requisiti della continuità e della gradualità del processo di formazione; essa si svolgerà nell'ambito di una programmazione, generale e particolare, i cui criteri saranno fissati dal collegio docenti e tradotti in termini operativi nel Progetto educativo d'Istituto;
6. L'offerta didattica si avvarrà di strumenti diversi, purché questi risultino utili al processo formativo. L'istituto promuoverà pertanto ogni tipo di ammodernamento tecnologico, che per opinione consolidata o autorevole, ovvero sulla base di richieste dell'utenza, sarà giudicato funzionale alla didattica;
7. L'offerta didattica d'istituto pone come centrale e insostituibile il lavoro sui testi, ma non per questo svaluta o trascura la conoscenza di altri tipi di linguaggio e forme comunicative, soprattutto quelle legate alle moderne tecnologie;
8. La programmazione didattica eviterà ogni sovraccarico di testi, raccomandando l'acquisto e l'impiego di quelli strettamente indispensabili; da parte sua l'Istituto provvederà a procurare e a rendere accessibile il materiale librario e documentario utile allo studio, che esorbiti dall'ambito manualistico;
9. La didattica si ispirerà a criteri pedagogici basati sulla persuasione e non sulla coercizione, esplicita o implicita che sia; in particolare, sarà cura dei docenti curare e sviluppare la dimensione motivazionale degli studenti;
10. La didattica dovrà rispettare i tempi di studio degli alunni, evitando, attraverso un'opportuna programmazione e preventivi accordi tra i docenti, sovraccarichi di lavoro e concentrazioni eccessive di impegni;

11. La didattica cercherà di misurarsi anche sulle esigenze e sui bisogni dell'utenza, disponendo opportuni momenti di ascolto e di ricezione, e valutando l'opportunità e la validità delle proposte, in un clima dialogico;
12. L'offerta didattica sarà annualmente organizzata nel Progetto educativo d'Istituto, in base alle finalità educative della Programmazione Educativa e agli obiettivi didattici fissati nella programmazione didattica. Tali documenti saranno disponibili ogni anno a partire dal _____ e se ne potrà fare richiesta attraverso le seguenti modalità: _____
13. L'istituto stabilisce i termini del contratto formativo che lo impegna nei confronti dell'utenza, e che a sua volta impegna l'utenza a collaborare attraverso pareri, proposte, interventi attivi.

B) Aree educative

L'attività formativa si svolgerà nell'ambito delle seguenti aree educative:

- educazione alla metodologia scientifica nella impostazione dei problemi e nella ricerca delle soluzioni; sviluppo delle capacità logico- argomentative e di astrazione; capacità di riflessione epistemologica: conoscenze matematiche, fisiche, chimiche e biologiche; pratica di laboratorio; pratica di ricerca; analisi filosofica delle procedure, dei linguaggi, delle dinamiche storiche della scienza.
- Educazione alla storicità: relativa all'universo (cosmologia, scienze della terra), all'umanità (antropologia, archeologia, storia delle civiltà mondiali), alla cultura di appartenenza (storia dell'occidente, storia nazionale, storia locale).
- Educazione delle capacità interpretative, espressive, comunicative, creative: conoscenza della lingua e della letteratura italiana; conoscenza della letteratura antica; conoscenza della lingua e della letteratura straniera; addestramento alla scrittura; conoscenze artistiche e addestramento alla pratica dell'arte; conoscenze di varie dimensioni storiche e stilistiche della musica; conoscenza della pratica teatrale; conoscenza e pratica del cinema; conoscenze relative ai media e alla multimedialità.
- Educazione ai valori: conoscenza delle istituzioni, delle leggi, delle carte dei diritti; cognizione dei principi della convivenza democratica; conoscenza dei presenti scenari economici, sociali e politici; sensibilizzazione ai problemi sociali.
- Educazione alla salute, alla conoscenza del proprio corpo e della propria psiche, alle dinamiche individuali e collettive, al riconoscimento dei propri bisogni: conoscenze di psicologia, relative alla sessualità e ai sentimenti, prevenzione dell'alcolismo e delle tossicodipendenze, prevenzione dell'AIDS, educazione alimentare.
- Educazione all'ambiente: conoscenza della natura e del rapporto uomo- natura: cognizioni generali sulla geografia terrestre ed astronomica; conoscenza del proprio ambiente di vita; nozioni circa i limiti dello sviluppo e i rischi connessi al degrado ambientale.
- Educazione all'interculturalità: apprendimento di lingue straniere e frequentazione di altre culture attraverso contatti diretti ed indiretti.

PARTE V - RAPPORTI CON L'UTENZA

a) Informazioni

- l'utenza può accedere agli uffici di segreteria negli orari stabiliti, e può chiedere informazioni di tipo amministrativi/ statistico o il rilascio di documenti;
- l'ufficio di Presidenza (o di Vicepresidenza) è a disposizione del pubblico, durante la mattinata, per ogni informazione relativa alla gestione e all'andamento della scuola, negli orari stabiliti;
- l'utenza può ricevere informazioni dai docenti sull'andamento didattico nei giorni di ricevimento stabiliti o, eventualmente, in occasioni diverse, purché preventivamente concordate. L'utenza può prendere visione dei compiti scritti, e deve poter conoscere l'esatta valutazione delle prove orali; essa ha inoltre la possibilità di chiedere ai docenti consulenza sulle metodologie di studio;
- l'utenza può accedere senza formalità ai verbali dei consigli di classe allargati; su domanda e per motivi di rilevante interesse giuridico agli altri atti scolastici;
- l'utenza può avvalersi del servizio di consulenza psicologica.

b) Partecipazione

- l'utenza può intervenire nella gestione dell'Istituto, attraverso gli organi e le procedure stabilite per legge;
- l'utenza può cooperare alle attività formative attraverso proposte e contributi organizzativi, nell'ambito degli organi collegiali o anche in momenti diversi, secondo procedure informali.
- L'utenza è chiamata a valutare periodicamente la qualità del servizio attraverso le procedure concordate e definite nel POF;

c) Reclami

- l'utenza può segnalare inefficienze, disfunzioni, carenze o problemi relativi al servizio- inclusa l'attività formativa- rivolgendosi (direttamente o per iscritto)
 - a) alla preside;
 - b) al presidente del consiglio d'istituto
 - c) ai rappresentanti della propria componente nel CDI
 - d) ai docenti
 - e) al segretario
- le segnalazioni autonome non saranno prese in considerazione
- l'utenza deve in ogni caso ottenere una risposta esauriente e tempestiva, non necessariamente scritta.

PARTE VI - MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

a) Standard di qualità

- nel POF sono descritti gli standard qualitativi dei vari aspetti (amministrativo, didattico, organizzativo) del servizio, fissati dai soggetti competenti (uffici amministrativi, collegio docenti)

b) Monitoraggio

- l'operato dell'Istituto verrà periodicamente rilevato, secondo modalità d'indagine descritte nel POF;

c) Valutazione

- Lo scarto tra gli standard di qualità e i risultati effettivi è misurato da procedure di valutazione definite nel POF;

d) Interventi di correzione

- la rilevazione di eventuali carenze nella qualità del servizio implica l'attivazione di procedure di revisione, aggiustamento o integrazione.